

Parliamo di sindrome alcolico fetale «Consapevolezza verso noi stessi e le nuove vite»

Gianni Paronuzzi, presidente dell'associazione DodiciDicembre, ha organizzato per le classi quinte dell'Iis Cavour, istituti Cavour e Lanino, un interessante incontro sulla sindrome alcolico fetale. A parlarne la dotteressa Graziella Furbatto, nota ginecologa. La dotteressa ha intrattenuto noi allievi presentandoci le problematiche nei feti e nei bimbi affetti dalla sindrome causata da mamme alcolizzate o che hanno fatto abuso di alcol in gravidanza. Il riconoscimento delle alterazioni provocate dall'alcol sullo sviluppo ultraterminale è avvenuto solo recentemente, in Francia nel 1968. Le donne fertili sessual-

mente attive, che consumano più di sette bevande a settimana e non usano contraccettivi efficaci, rischiano una gravidanza esposta all'alcol e di dare alla luce un bambino con deficit intellettivi, cognitivi e psicosociali. La probabilità di danneggiare il feto aumenta proporzionalmente al consumo di alcol da parte della madre. Abbiamo visto immagini di bimbi colpiti dalla sindrome e ci hanno fatto comprendere che bisogna essere responsabili, maturi, coscienti nel dare vita a una creatura che va protetta e amata.

Un incontro utile, di prevenzione, di consapevolezza e di cura verso di noi e verso una nuova vita. La dotteressa Furbatto e Gianni Paronuzzi ci hanno messo in guardia dal pericolo dell'abuso di alcol che può portare a tante conseguenze negative come per esempio anche il cancro al seno.

In particolare noi future mamme, noi allievi del corso sociale, noi che lavoreremo a diretto contatto con i bambini, noi tutti presenti abbiamo avuto l'opportunità di conoscere il pericolo e i danni provocati dall'alcol. Prevenzione, conoscenza grazie a chi oggi ci ha fatto comprendere il problema grave della sindrome alcolico fetale e grazie alla scuola che accoglie questo modo di fare scuola.

**Chiara Comello
e Mariagrazia Girotto
Classe V A e V B
Servizi socio-sanitari
Ip Lanino**